(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 28.11.2017)

Chi di querela ferisce…

28.10.2017, Email di Filippo Nigro

Giannoni: "Dichiarazioni diffamatorie del Sindaco, procederemo per via giudiziaria". Così si legge su Palazzo Tenta. La causa? Le ultime parole riportate dal Mattino: "…*purtroppo ci stiamo scontrando con gli ex concessionari che tengono in ostaggio non solo Bagnoli ma tutto il territorio. Ci stanno ricattando…*"

Il riferimento era alla posizione dell'ex concessionario, che in sostanza dice così: "*Il Comune mi ha chiesto di rilasciare le aree, perciò non spendo soldi per la manutenzione straordinaria e fermo le Seggiovie. Però neanche lascio le aree, così lo stop degli impianti diventa un problema al momento non risolvibile del quale darò colpa al Comune*". C'è da chiedersi: come si definisce questa posizione?

Poi mi sono ricordato di un commento su FB di Pietro Pagnini, che risponde al Sig. Rosini in questo modo: "***Carissimo Andrea il sindaco è un folle prostrato alla famiglia De Mita. D'altra parte lo hanno aiutato per il posto di lavoro all'ospedale, in pratica imboscato a non fare un cavolo perché altro non sa fare, oltre a rompere i coglioni a chi lavora***".

Una cosa che avevo immaginato di ignorare perché, come si dice "Reagire sorridendo è già vincere in partenza", Ma, a questo punto, viene spontaneo chiedersi: tra le due, qual è la condotta diffamatoria? Ai giudici "l'ardua sentenza", perché oltre ad essere finito il tempo delle parole, è finito anche quello dei sorrisi e dell'indifferenza. Si procederà pertanto per via giudiziaria nei confronti del responsabile di tali affermazioni. E una condotta gravemente lesiva e diffamatoria nei confronti del sottoscritto sia come persona, sia come Sindaco e sia come professionista dipendente del P.O. di S. Angelo Dei Lombardi.

Filippo Nigro